
Medio Oriente: patriarca Kirill al presidente Putin, “civili non dovrebbero mai essere il bersaglio di attacchi militari”

"Sono particolarmente preoccupato per i numerosi nuovi conflitti emersi con rinnovata forza nel Mediterraneo orientale". Lo ha detto il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill al termine di un incontro tra il presidente russo Vladimir Putin e i rappresentanti delle comunità religiose russe che si è svolto il 25 ottobre nella Sala Santa Caterina del Cremlino di Mosca. Secondo quanto riporta [un comunicato in lingua inglese](#) diffuso dal Patriarcato di Mosca, il Patriarca Kirill ha sottolineato nel suo intervento come "Gerusalemme era e rimane una città santa sia per cristiani, ebrei che musulmani". Aggiungendo: "La Chiesa ortodossa di Gerusalemme, che si prende cura dei bisogni spirituali dei cristiani che vivono su entrambe le parti del conflitto, mantiene una posizione coerente e di principio allo stesso tempo, secondo cui i civili non dovrebbero mai essere il bersaglio di attacchi militari e dovrebbero essere dato tutto l'aiuto e il sostegno". Rivolgendosi quindi al capo dello Stato russo, Kirill ha detto: "Vorrei insieme a lei, Eccellenza, così come ai miei fratelli riuniti qui oggi e che partecipano a questa conversazione, esprimere il nostro sostegno congiunto agli sforzi del Patriarcato ortodosso di Gerusalemme, guidato dal Patriarca Theophilos, e invitare tutti a non indebolire la nostra preghiera né i nostri ulteriori sforzi comuni per stabilire una pace duratura e giusta in Terra Santa". "La Terra Santa – ha proseguito Kirill - è il nostro comune tesoro spirituale, culturale e storico, ed è per questo motivo che la pace in Terra Santa è nostra comune responsabilità e preoccupazione". Secondo quanto si legge nel comunicato, il capo della Chiesa ortodossa russa ha sottolineato che "qualsiasi attacco alle istituzioni civili e ai luoghi sacri religiosi è degno della massima condanna, rilevando con rammarico che nei giorni scorsi i media hanno avuto conferma di ciò. Come è noto, a seguito dei recenti interventi militari nella Striscia di Gaza, la Chiesa di San Porfirio ha subito ingenti danni, provocando numerose vittime". Il Patriarcato di Mosca ricorda a questo proposito che il 20 ottobre Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill ha inviato una lettera a Sua Beatitudine il Patriarca della Città Santa di Gerusalemme e di tutta la Palestina Theophilos III esprimendo "la sua preoccupazione e le sue condoglianze per quanto accaduto".

M. Chiara Biagioni